



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

azienda PER L'assistenza sanitaria

**3** Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli

# “ Violenza sessuale e di genere: cosa vedere, come agire, quali obblighi”

Il Pronto Soccorso di Tolmezzo:  
casi clinici, storie, criticità e protocolli

*Dott.ssa Raffaella Del Zotto*

Monfalcone, 12.02.2018

## Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne ONU (20 dicembre 1993), art.1

“Ogni atto di violenza fondato sul genere che comporti o possa comportare per le donne danno o sofferenza fisica, psicologica o sessuale, includendo la minaccia di questi atti, coercizione o privazione arbitrarie della libertà, che avvengono nel corso della vita pubblica o privata”

## I numeri della violenza

- una donna su 5 della popolazione mondiale ha subito violenza fisica/sexuale nel corso della sua vita
- in Italia circa 7 milioni tra 16 e 71 anni
- ogni 7 minuti in Italia un uomo stupra o tenta di stuprare una donna
- in Italia ogni 3 giorni viene uccisa una donna per mano del partner o ex
- il 26,4% della popolazione femminile in coppia subisce violenza psicologica

## I numeri della violenza

- gli omicidi in ambito familiare sono pari al 28,7% del numero complessivo di omicidi
- spesso la violenza inizia durante la gravidanza e si associa ad aumentata severità dei maltrattamenti e a maggior rischio di essere uccisa; le donne maltrattate ritardano l'inizio delle cure prenatali al III trimestre
- rischio aborto, parto pretermine e basso peso alla nascita

## N. Pazienti e accessi in PS. Tolmezzo / PPI Gemona

(01/09/2016-31/08/2017) età 18/80 anni

	<b>Violenza altrui</b> (N. pz./N. accessi)	<b>Accidentale &gt;2 accessi</b> (N. pz./N. accessi)	<b>Tot. pz.</b>
PPI	22/26	58/120	80
PS Tolm.	38/39	91/189	129
Tot. pz.	60	149	209

# 96% non denuncia 30% non ne parla con nessuno

## PERCHÉ ?!!

- paura per la propria vita
- vergogna/senso di colpa
- assenza di supporti esterni
- dipendenza economica
- dipendenza emotiva
- paura di perdere i figli
- volontà di salvare la relazione su cui ha investito
- scarsa fiducia in se stessa
- scarsa fiducia nelle istituzioni
- rimozione del trauma come salvaguardia

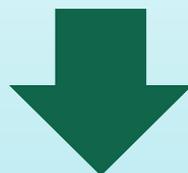
## Cosa influenza la nostra capacità di intervenire?

- scarsa conoscenza del fenomeno
- stereotipi
- coinvolgimento personale (proprio vissuto emotivo)
- mancanza di tempo e luoghi adeguati

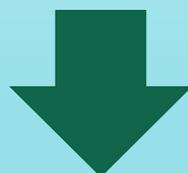


Tutto questo ci porta a sentirci impotenti, infastiditi, frustrati, responsabili rispetto alle scelte della donna

Ottobre 2013 "La violenza di genere in pronto soccorso" Pordenone  
Dicembre 2013 "La violenza domestica: la conosciamo?" S. Daniele



2015 Formazione allargata (GOAP)  
(PS, pediatria, ginecologia, Comune di Tolmezzo, Servizi  
Sociali, Forze dell'Ordine, case di accoglienza,  
Consultorio...)



RETE SOCIALE

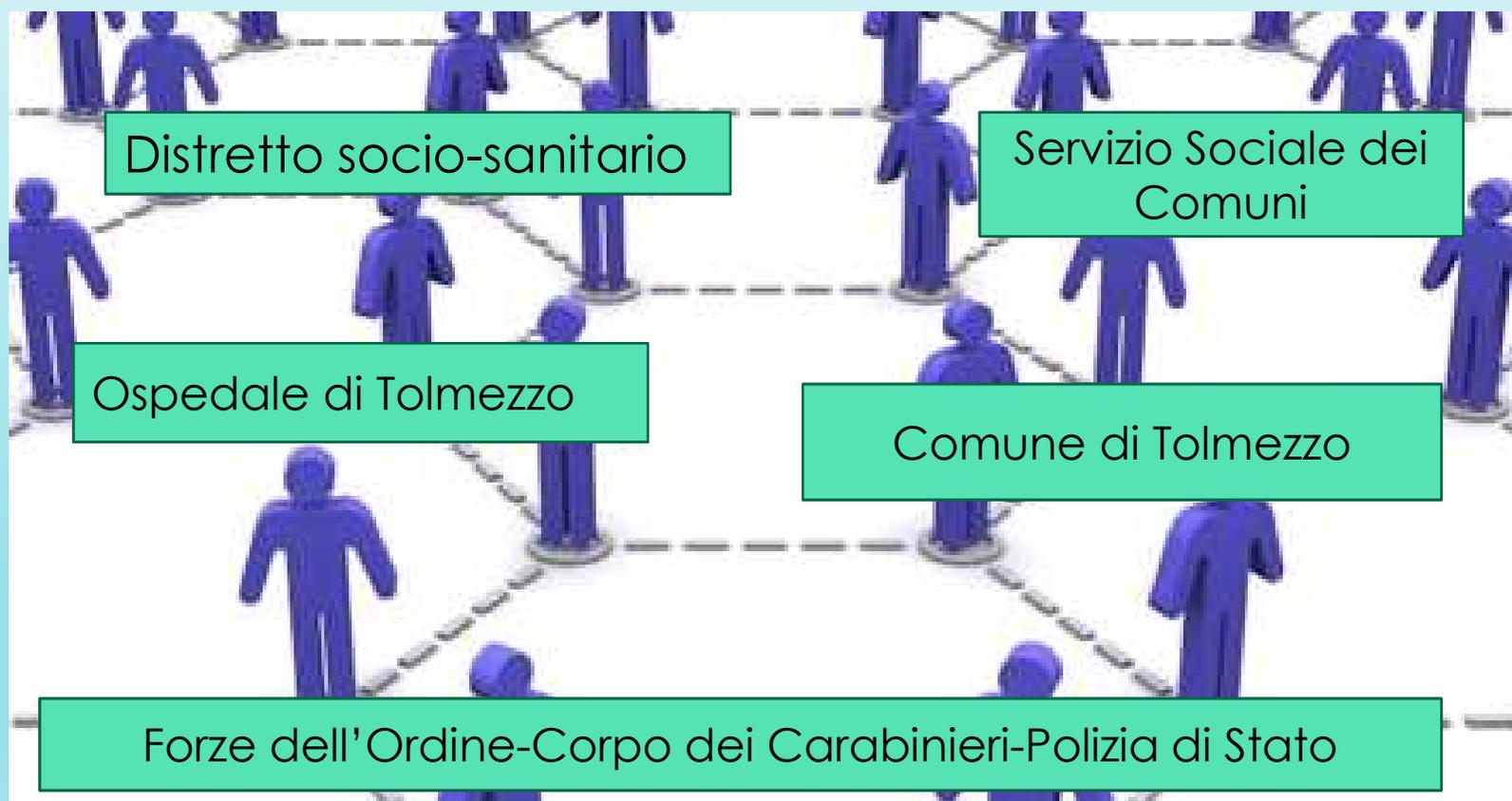
## Cos'è una rete sociale?

“Un insieme di punti congiunti da linee, i primi rappresentano le persone o anche i gruppi, le seconde le interazioni” (Barnes)

“ I membri di una rete condividono un certo numero di valori e di norme o, se si vuole, una cultura comune” (Besson)

“Per definizione nessun punto è privilegiato rispetto a un altro, nessuno è subordinato in maniera univoca a quello o a quell'altro” (Serres)

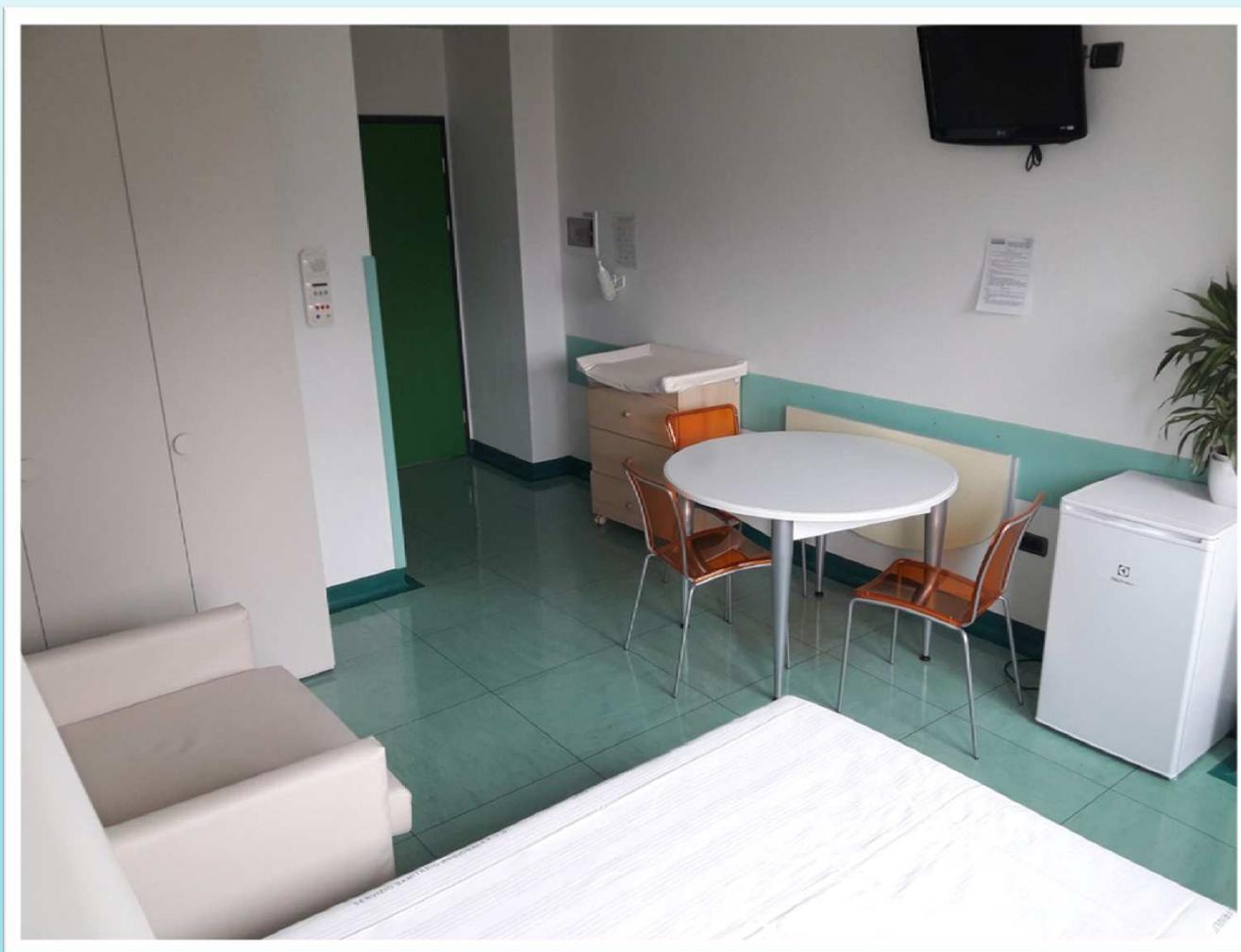
## Da qualunque parte della rete si acceda la risposta deve essere univoca e adeguata



# OSPEDALE DI TOLMEZZO

## accesso della paziente con sospetto o evidenza di abuso

- accoglienza e applicazione delle procedure di presa in carico
- valutazione clinica e specialistica (se necessaria)
- applicazione eventuale obbligo di referto
- attivazione dei servizi di rete (Forze dell'Ordine e Servizi Sociali)
- possibilità di ospitare la donna in "Stanza Rosa" in attesa di eventuale collocamento in struttura protetta



## Criticità ...

- individuare il problema
- ascoltare non giudicare
- necessità di uniformare i comportamenti degli operatori come indicato dalle linee guida internazionali e dalla normativa italiana vigente
- necessità di avvalersi di un kit predisposto e condiviso in caso di abuso sessuale
- problemi di ordine medico-legale nella raccolta e gestione del materiale biologico ( centralizzazione?)

## Caso clinico

- 24 anni
- precedenti buoni rapporti con la famiglia e con gli amici
- attività lavorativa che la impegna e che comporta nuove conoscenze e relazioni sociali
- figlia di 5 anni nata da un matrimonio esitato in divorzio qualche anno prima, ma buoni rapporti con l'ex marito

Giunge alla nostra osservazione per interruzione volontaria di gravidanza nel corso di una relazione iniziata circa 1 anno prima con un uomo di altra nazionalità.

Durante la degenza un'ostetrica riconosce non solo il problema psicologico ma anche le ecchimosi al collo derivanti dall'ultima aggressione subita qualche giorno prima. Alla dimissione a cui è presente anche il compagno con una scusa viene trattenuta e inizia a raccontare la sua storia.

## Caso clinico

Inizialmente l'uomo si è dimostrato protettivo, disponibile e affettuoso, ma successivamente si instaura una situazione di tensione continua e crescente.

- la obbliga a rinunciare al lavoro e alle frequentazioni di amici e familiari
- la confina in casa ( deve registrare ogni suo raro spostamento)
- le impone di coprirsi anche in piena estate
- la aggredisce fisicamente e verbalmente
- le incute uno stato di continua paura per i suoi scatti d'ira inaspettati
- **alterna momenti di affetto e di attenzioni anche eccessivi**

In occasione di un episodio di violenza avvenuto poco tempo prima, la donna ha avuto un accesso al PS di Udine e in quell'occasione l'uomo è stato ufficialmente ammonito dalle Forze dell'Ordine.

## Caso clinico

### FAMIGLIA E CONTESTO SOCIALE

- ha lasciato il posto di lavoro
- ha cambiato il comportamento vivendo isolata e temendo ogni contatto
- ha modificato il proprio abbigliamento dall'abituale
- ha affermato che la figlia di 5 anni pur vivendo con lei non conosce l'uomo né ha mai assistito ai maltrattamenti

### RETE SOCIALE

- riconoscimento non immediato del problema
- attivazione immediata dei Servizi e delle Forze dell'Ordine al sospetto
- accoglienza in "stanza rosa"

### LA RAGAZZA

- dopo il colloquio presso il Consultorio Familiare accetta che venga inviato il referto alla Procura
- afferma che l'uomo le ha "RUBATO LA VITA" ma al tempo stesso si sente in colpa per averglielo permesso e lo giustifica
- è decisa a chiudere la relazione benché avesse già tentato di farlo altre volte e i familiari sono disposti ad aiutarla.

**Il processo è in corso...**

# Grazie per l'attenzione



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

azienda per l'assistenza sanitaria

**3** Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli